

VERSO IL LABORATORIO UNICO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UNA DECINA DI GRANDI E MEDI ACQUEDOTTI, CIRCA 200 PICCOLI ACQUEDOTTI E 60-70.000 POZZI PRIVATI GARANTISCONO L'APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE IN FRIULI VENEZIA GIULIA. IL CONTROLLO PUBBLICO DELLE ACQUE POTABILI È GESTITO DALLE 6 AZIENDE SANITARIE (PRELIEVI) E DA ARPA (ANALISI). TRE I LABORATORI ARPA CHE DIVENTERANNO UNO ENTRO IL 2014.

In Friuli Venezia Giulia gli approvvigionamenti idrici a uso potabile sono garantiti attraverso tre principali modalità di erogazione:

- grandi e medi acquedotti (una decina), che servono circa il 75% dei comuni e della popolazione
- piccoli acquedotti (circa 200, soprattutto montani)
- pozzi privati (60-70.000, quasi esclusivamente nella bassa e media pianura friulana).

Il controllo delle acque potabili, per quanto riguarda la parte pubblica, viene gestito dai Dipartimenti di prevenzione delle 6 Aziende per i servizi sanitari (Ass) e da ArpaFVG. Le Ass effettuano i campionamenti sulla rete acquedottistica e sulle opere di captazione, conferendo i campioni ai laboratori di ArpaFVG, che eseguono le prove chimiche e microbiologiche per i controlli di routine e le verifiche periodiche previste dal Dlgs 31/2001. Attualmente le analisi sono effettuate da 3 sedi provinciali del Laboratorio unico regionale su pacchetti di prove differenziate sulla base delle indicazioni provenienti dalle varie Ass. L'approccio organizzativo e analitico non è uniforme a livello regionale, tuttavia l'ArpaFVG, nella definizione degli obiettivi per il 2014, ha previsto che entro il 31 dicembre 2014 tutti i campioni di acqua potabile siano conferiti al Laboratorio di Udine; questo processo garantirà una maggior omogeneità dei controlli a livello regionale, in stretta collaborazione con la Direzione regionale Salute. Anche la struttura sanitaria regionale è attualmente in fase di ristrutturazione, con un'ampia revisione degli assetti territoriali che potrebbero comportare significative ricadute sull'organizzazione dei controlli. Per quanto riguarda gli autocontrolli, attualmente non esistono rapporti formalizzati tra ArpaFVG e i gestori

delle reti di distribuzione, che effettuano le verifiche sugli acquedotti di competenza con supervisione delle strutture territoriali della Sanità pubblica, competente per i controlli di potabilità. Si stanno valutando possibili modalità di confronto tra i laboratori coinvolti al fine di garantire omogeneità e riferibilità dei controlli a livello regionale tra i soggetti interessati.

Nel corso del 2013 ArpaFVG ha analizzato circa 2600 campioni di acque potabili, di cui circa 500 all'alimentazione degli acquedotti e circa 2100 all'utilizzo; questi ultimi comprendono circa 300 campioni finalizzati al rilascio dell'abitabilità per abitazione servite da pozzi privati.

Le caratteristiche delle acque potabili, per i controlli di competenza di ArpaFVG sono pubblicati sul sito dell'Agenzia (www.arpa.fvg.it); in particolare, per ogni comune si riportano le Ass di riferimento, il gestore dell'acquedotto, il numero di controlli, le categorie di parametri analizzati e le eventuali non conformità rilevate.

ArpaFVG ha avviato inoltre la realizzazione di un *data warehouse* che conterrà i dati ambientali rilevati dall'Agenzia; per quanto riguarda le acque potabili, questo consentirà l'accesso in tempo reale ai dati analitici validati da parte degli operatori esterni abilitati. Si ritiene quindi di poter affermare che, pur con ampi margini di miglioramento dal punto di vista organizzativo, l'entità, la qualità e la diffusione dei controlli effettuati sulle reti di distribuzione dell'acqua potabile garantiscano pienamente il consumatore sulle caratteristiche di un bene pubblico di cui spesso – forse a causa della grande disponibilità nelle nostre zone – viene sottovalutata l'importanza.

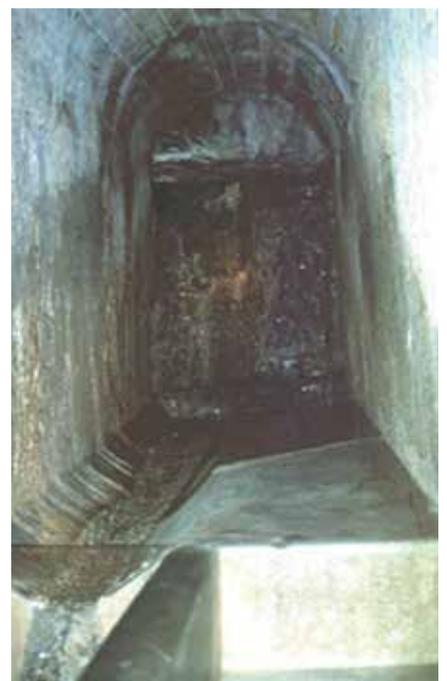
Stefano Pison

Arpa Friuli Venezia Giulia



FOTO: ARPA - FRIULI VENEZIA GIULIA

1



2

1, 2 Friuli Venezia Giulia, opere di presa di piccoli acquedotti.